

Servizio Sviluppo delle filiere vegetali

Legge Regionale 23 luglio 2020, n. 22, art. 27 “Sovvenzioni dirette”

AVVISO PUBBLICO

per l'ammissione alle Sovvenzioni dirette COVID – 19

Delibera di Giunta Regionale n. 50/36 del 8.10.2020

Avviso pubblico per la concessione di un aiuto finalizzato al sostegno delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) operanti nel settore della vitivinicoltura, florovivaismo e orticoltura (limitatamente alle produzioni di carciofo, asparago e verdure a foglia)

FAQ

3 marzo 2021

1. E' possibile utilizzare le credenziali di accesso all'applicativo online rilasciatemi dal sistema per compilare più di una domanda?

Sì, è possibile. Resta inteso che la domanda così compilata, dovrà essere sottoscritta regolarmente dal dichiarante.

2. Quali sono le operazioni da fare al termine della compilazione della domanda di aiuto sull'applicativo on line?

La domanda di aiuto, una volta compilata correttamente e quindi ritenuta DEFINITIVA, dovrà essere salvata in formato PDF, scaricata dal sistema e firmata.

La domanda e l'elenco fatture vanno firmati digitalmente oppure con firma autografa, in quest'ultimo caso si deve allegare il documento in corso di validità.

Prodotti tali documenti, debitamente firmati, vanno allegati alla PEC, che dovrà essere inviata all'indirizzo PEC dell'Agenzia Laore: protocollo.agenzia.laore@legalmail.it.

3. Ho inviato la domanda di aiuto alla PEC della vostra Agenzia, ma mi sono reso conto di aver fatto un errore nella compilazione. E' possibile inoltrare una nuova domanda?

Sì, è possibile inoltrare nuove domande sino alla scadenza dei termini. Infatti, come specificato al punto 10 dell'Avviso, nel caso siano presentate più domande da parte dello stesso soggetto e per lo stesso comparto, sarà presa in considerazione la più recente.

4. Nell'elenco fatture da presentare per il bando in oggetto viene richiesto di indicare, fra i dati essenziali, la data di transazione delle fatture. Intendete quindi la data di pagamento delle fatture?

Con la dicitura "data della transazione" si intende la data del passaggio della merce dal venditore al acquirente. Essa è desumibile anche dal documento di trasporto (i cui estremi devono essere indicati in fattura), tale data deve necessariamente essere compresa nel periodo 01 marzo - 31 maggio dell'anno di riferimento. Pertanto la data della transazione può non coincidere con la data di emissione della fattura.

5. E' possibile prendere in considerazione le vendite annotate nel "Registro dei Corrispettivi" ai fine del calcolo della riduzione di fatturato?

Per il calcolo della "riduzione di fatturato" di cui al punto 9 dell'Avviso, saranno considerati esclusivamente i fatturati dei rispettivi trimestri del 2019 e 2020, come risultano dalla somma delle fatture emesse per transazioni avvenute nel periodo 01 marzo 31 maggio. Non potranno rientrare nel conteggio eventuali altre vendite effettuate dall'azienda e riportate nel solo registro dei corrispettivi.

6. Al fine di determinare la riduzione del fatturato devo considerare solo le fatture relative alle colture ammesse alla sovvenzione?

Ai fini del calcolo della riduzione di fatturato si devono considerare, esclusivamente, le fatture che attengono a transazioni aventi come oggetto le referenze ammesse (cioè, nel caso del comparto orticolo: carciofo, asparago e verdure a foglia); non sono ammissibili le fatture relative alla vendita di altre referenze o alla prestazione di servizi. Qualora nella stessa fattura siano presenti referenze ammissibili e non ammissibili, per il calcolo della riduzione di fatturato del periodo sono da considerare gli importi relativi alle sole referenze ammissibili.

7. Quali sono gli altri strumenti di aiuto di cui l'impresa ha beneficiato e da considerare per il calcolo del cumulo di cui all'articolo 8 dell'Avviso?

Gli strumenti di aiuto da prendere in considerazione ai fini dell'indicazione di cui ai punti 22 e 23 della domanda di aiuto (comparto vitivinicolo), o 23 e 24 (comparti orticolo e florovivaistico), sono tutte le forme di aiuto di Stato stanziato per dare un ristoro economico alle Piccole o Medie Imprese per via dell'emergenza sanitaria COVID.

Tali Aiuti di Stato vanno sommati e indicati in domanda, se ricevuti o decretati.

Non vanno considerati invece quelli solamente richiesti, di cui non si ha certezza dell'esito positivo di concessione.